

ampia e approfondita documentazione della vicenda è stata consegnata al Presidente della Commissione Parlamentare di inchiesta sui traffici dei rifiuti, onorevole Scalia, in occasione della audizione della stessa Commissione tenutasi a Firenze presso la Prefettura il 19 settembre scorso —:

se il Ministro sia a conoscenza dei fatti sopra descritti;

se ritenga di dover intervenire per accertare se gli atti compiuti siano conformi ad una gestione corretta delle normative sul territorio e sui rifiuti. (4-31979)

DE CESARIS. — *Al Ministro dell'ambiente.* — Per sapere — premesso che:

il giorno 31 maggio 2000 esponenti del Centro di Documentazione Alternativa e del Centro Sociale Cavalcavia di Novara, rendevano pubblico, nel corso di una conferenza stampa svoltasi davanti all'area del Centro Merci di Agognate (Novara), già di proprietà della Borghi Trasporti Nucleari, il ritrovamento di 60 contenitori per il trasporto di materiale radioattivo;

i contenitori avevano il simbolo nucleare e la scritta « materiale radioattivo » e « Uranium Hexafluoride Fissile »;

tali contenitori erano stoccati a cielo aperto e senza alcuna protezione in un'area apparentemente abbandonata;

durante la mattinata del 31 vennero allertate le istituzioni preposte al controllo del territorio e di eventuali radioattività presenti (Arpa) e contemporaneamente si intervenne per il sequestro cautelativo dell'area in questione in quanto nessuna delle istituzioni preposte erano a conoscenza di tale deposito a cielo aperto;

a seguito di quel ritrovamento la procura della Repubblica di Novara ha avviato una inchiesta per verificare se nel comportamento della Ditta Borghi Trasporti Nucleari, attualmente in causa fallimentare, ci fossero stati illeciti nella gestione, trasporto ed eventuale bonifica di tali contenitori ai sensi della normativa vigente;

forte perplessità ha suscitato la decisione della procura della Repubblica di Novara, che a tre mesi dal ritrovamento dei contenitori, ha aperto un procedimento nei confronti di alcuni dei volontari che ad avvenuta scoperta allertarono le forze dell'ordine e gli organi di informazione locale e nazionale, addebitando una ipotesi di reato per « manifestazione non autorizzata » cosa perlomeno discutibile nel merito;

ad avviso dell'interrogante, fermo restando l'autonomia della magistratura, costituisce un eccesso di zelo della procura della Repubblica di Novara, l'aver aperto un procedimento nei confronti dei « responsabili » del ritrovamento mentre ancora non si conoscono i risvolti che hanno causato l'abbandono di 60 contenitori di « Uranio Hexafluoride Fissile » nelle campagne in prossimità di Novara e non smaltiti correttamente —:

se sia a conoscenza del ritrovamento di 60 contenitori per il trasporto di uranio nell'area del Centro Merci di Agognate (Novara);

se sia stata effettuata la pesatura di tutti i contenitori e se sia provveduto, secondo le indicazioni date dall'Arpa, alla riapertura dei contenitori per verificarne il contenuto e quali i risultati, e in caso contrario i motivi e di chi le responsabilità;

quali provvedimenti risultano essere stati presi per l'eventuale bonifica e per lo smaltimento dei contenitori;

se i contenitori risultano essere ancora nell'area di ritrovamento e per quale motivo ed eventualmente di chi le responsabilità. (4-31981)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta scritta:

FRATTINI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

in tre frazioni del comune di Scorzè (Venezia), Cappella, Peseggia e Gardigieno,

vivono circa 1200 persone che da molti anni attendono la definizione del procedimento relativo ad una servitù militare ivi ubicata;

il comando militare Nord Est sito a Padova ha sinora ritardato o addirittura omissis di dar corso al pagamento degli indennizzi che gli interessati hanno diritto ad ottenere annualmente —:

per quali ragioni il pagamento degli indennizzi per la servitù militare nel territorio comunale di Scorzè non è disposto puntualmente;

se il Ministro della difesa non ritenga di dover disporre una immediata inchiesta amministrativa per accertare le responsabilità per i ritardi e inadempienze, regolarizzando la vicenda che dopo oltre 10 anni non appare definita. (4-31977)

* * *

FINANZE

Interrogazione a risposta scritta:

COLUCCI. — *Al Ministro delle finanze.*
— Per sapere — premesso che:

continuano per l'utenza della Conservatoria dei Registri Immobiliari di Salerno, le gravi difficoltà per ottenere in tempi «ragionevoli» il rilascio dei certificati richiesti;

gli utenti salernitani lamentano, nel rilascio delle certificazioni da parte dell'Ufficio territoriale di Salerno, una esasperante lentezza dovuta alla cronica carenza di personale e all'assenza di un sistema operativo informatico, concause che determinano tempi biblici di attesa;

alla notizia di una circolare che comunica la chiusura dell'ufficio, per procedere all'informatizzazione dei sistemi operativi, nei giorni dal 17 al 22 ottobre, le legittime lamentele degli già spazientiti utenti salernitani si sono trasformate in vibranti proteste dal momento che il 21 ottobre (ove non intervenga un'auspicata

ulteriore proroga) è la data di scadenza del termine ultimo per il deposito della documentazione, di cui all'articolo 567 c.p.c., per l'istanza di vendita nell'espropriazione immobiliare, per cui la chiusura dell'ufficio coincidente con gli ultimi giorni utili per il ritiro di certificati (richiesti senza dubbio in tempo utile) rende concreto il pericolo che molte procedure esecutive siano dichiarate estinte, con relativa cancellazione della trascrizione di pignoramento;

risulta all'interrogante che numerose e reiterate siano le istanze rivolte al ministero competente dai responsabili della Conservatoria dei Registri Immobiliari di Salerno per chiedere un aumento dell'organico, da tempo sottodimensionato —:

se il ministro interrogato non ritenga opportuno intervenire per evitare che la prevista e necessaria chiusura della Conservatoria dei Registri Immobiliari di Salerno coincida con l'importantissima scadenza innanzi evidenziata;

se il ministro interrogato non intenda adottare provvedimenti finalizzati al potenziamento del personale dipendente attualmente in servizio presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Salerno. (4-31975)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazione a risposta scritta:

COLUCCI. — *Al Ministro della giustizia.*
— Per sapere — premesso che:

i termini di scadenza, previsti dalla disciplina transitoria, per il deposito della documentazione prescritta dall'articolo 567 del c.d.c. per l'istanza di vendita nell'espropriazione immobiliare di cui al decreto-legge 17 marzo 1999, n. 64 (convertito dalla legge 14 maggio 1999, n. 134) furono prorogati con decreto-legge 17 dicembre 1999, n. 480 (convertito dalla legge 16 febbraio 2000, n. 25), per le obbiettive